



Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II° trimestre 2019

Sedi d'impresa registrate

In termini di sedi d'impresa registrate, l'andamento delle variazioni numeriche rilevate alla fine del secondo trimestre 2019 non si discosta da quanto già osservato nello stesso periodo degli anni precedenti: un generalizzato aumento congiunturale ed una sostanziale stabilità in ottica tendenziale.

Le sedi d'impresa presenti nelle province di Grosseto e Livorno ammontano a 62.111 unità, ossia 29 in meno rispetto alla metà del 2018: in termini relativi una perdita rilevabile solo dal secondo decimale, -0,05%. Tale andamento appare in linea con quanto avvenuto in ambito nazionale ed è lievemente migliore di quello toscano (-0,2%).

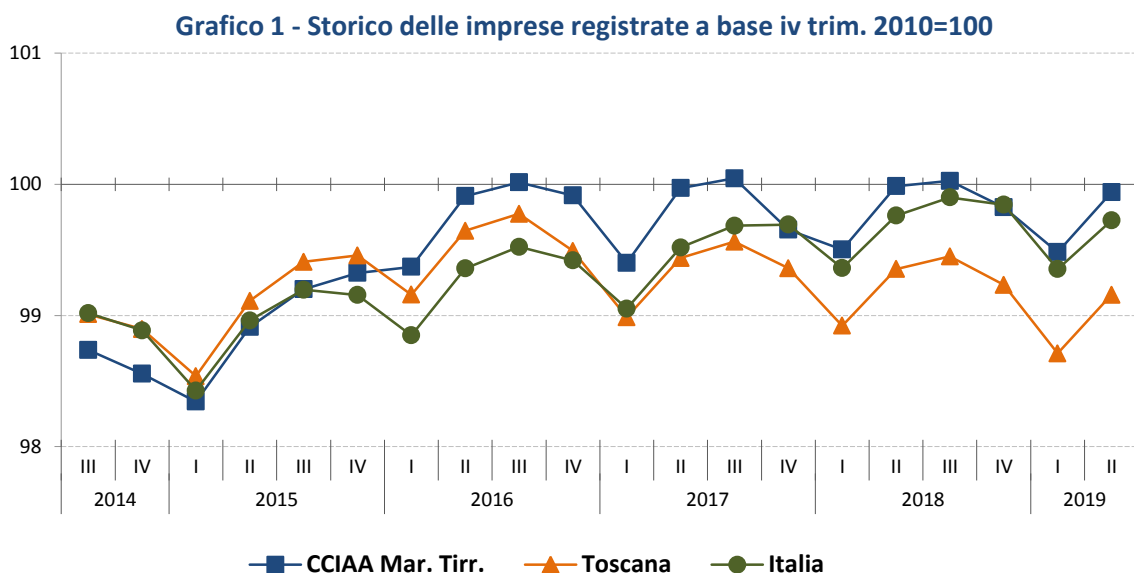
Nello specifico, la sostanziale stabilità delle sedi d'impresa locali è il risultato di due andamenti opposti (Grosseto in flebile crescita e Livorno in lieve calo), fenomeno già rilevato documentato da almeno due anni ma che nel trimestre in esame appare quasi esaurito.

Come sovente accade allo scadere del secondo trimestre di ogni anno, anche in questo caso si riscontrano tutte variazioni congiunturali positive: +0,5% per la CCIAA della Maremma e del Tirreno (Grosseto +0,4%, Livorno +0,5%), così come per la Toscana e +0,4% per l'Italia.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2018/2019				
Territorio	II° trim. 2018	II° trim. 2019	Var. Ass.	Var.%
Grosseto	29.223	29.230	7	0,0%
Livorno	32.917	32.881	-36	-0,1%
CCIAA Maremma Tirreno	62.140	62.111	-29	0,0%
Toscana	414.324	413.506	-818	-0,2%
ITALIA	6.094.624	6.092.374	-2.250	0,0%
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Nell'ormai consueta analisi per numeri indice a base fissa (grafico 1, in cui si è posto pari a 100 il dato di fine 2010), emerge che il livello d'impresе attualmente raggiunto sfiora i 100 punti base (99,9), con Livorno (101,2) che fa decisamente meglio di Grosseto (98,5). Tale livello appare

superiore sia al dato regionale (99,2) sia a quello nazionale (99,7) ma resta comunque sui valori d'inizio decennio. Considerando l'andamento ciclico delle tre serie prese in esame, si può affermare che, almeno negli ultimi tre anni, gli scostamenti osservati sono rimasti all'interno di una forbice che a malapena supera il punto percentuale e che, soprattutto, la tendenza generale è orientata ad una sostanziale stabilità.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 2 – Sedi d'impresa per status: valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali % II° trim. 2019						
		Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In sciogliment. o liquidazione
CCIAA Maremma Tirreno	Val. ass.	54.081	61	5.143	934	1.892
	Incid. %	87,07%	0,10%	8,28%	1,50%	3,05%
Toscana	Val. ass.	353.065	660	33.054	8.556	18.171
	Incid. %	85,38%	0,16%	7,99%	2,07%	4,39%
Italia	Val. ass.	5.142.947	8.384	545.938	125.447	269.658
	Incid. %	84,42%	0,14%	8,96%	2,06%	4,43%
Variazioni Tendenziali						
CCIAA Maremma Tirreno		-0,3	-1,6	2,7	0,9	-0,4
Toscana		-0,4	-6,3	2,4	-0,5	0,0
Italia		-0,2	-2,7	2,0	-3,2	1,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Localmente le sedi d'impresa registrate sono composte per l'87,1% da attive, per l'8,3% da inattive, per il 3% da imprese in scioglimento o liquidazione, mentre l'1,5% sono quelle soggette a procedure concorsuali e, infine, dalle sospese (0,1%). Nel confronto con la situazione regionale e

nazionale, nelle nostre province si osserva una maggiore presenza relativa per le attive ed una ben più bassa incidenza di imprese soggette a scioglimento, liquidazione o procedure concorsuali: il 4,5% del totale contro il 6,5% toscano italiano (tabella 2).

Nel corso del secondo trimestre 2019 si è osservato quanto già emerso nei trimestri precedenti: una robusta e generalizzata crescita tendenziale delle società di capitale (+3,5% CCIAA Maremma e Tirreno) ed al contempo un arretramento più o meno sostanzioso delle altre tipologie giuridiche (imprese individuali -0,5%, società di persone -2,1%, altre forme giuridiche, -1,1%).

Le nostre province appaiono comunque ancora in ritardo per quanto concerne la diffusione di società di capitale, quest'ultime rappresentano circa il 20% del totale, ossia 7/8 punti percentuali in meno nel confronto coi più elevati ambiti territoriali.

Tab. 3 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al II° trim. 2019.					
Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %					
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
CCIAA Maremma Tirreno	Val. ass.	12.526	12.235	35.630	1.720
	Pesi	20,17%	19,70%	57,37%	2,77%
Toscana	Val. ass.	112.056	80.224	210.486	10.740
	Pesi	27,10%	19,40%	50,90%	2,60%
Italia	Val. ass.	1.744.687	978.640	3.158.231	210.816
	Pesi	28,64%	16,06%	51,84%	3,46%
Variazioni Tendenziali					
CCIAA Maremma Tirreno		3,5	-2,1	-0,5	-1,1
Toscana		2,8	-2,4	-0,9	-0,5
Italia		3,3	-2,5	-1,0	-0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Sedi d'impresa attive

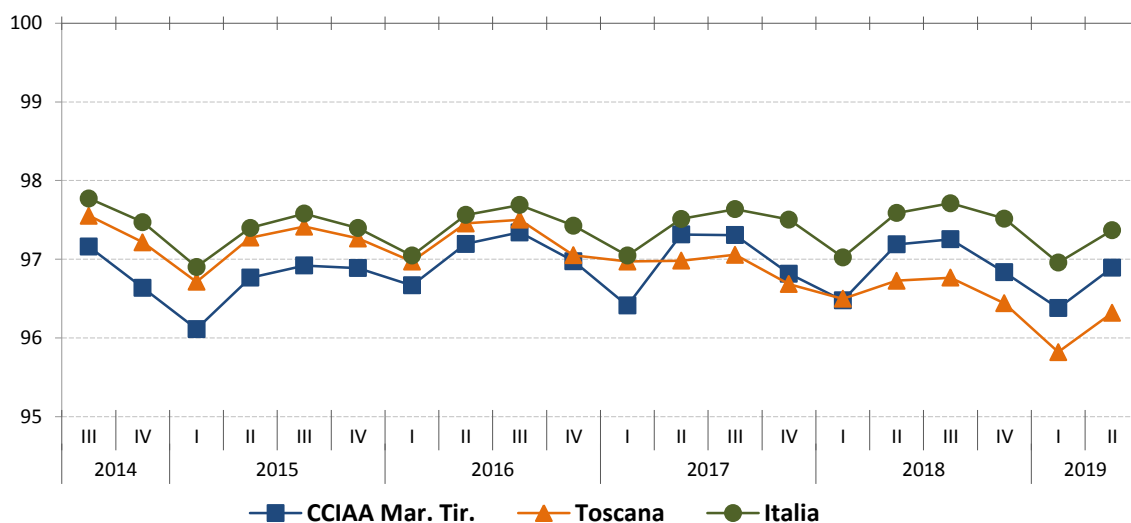
Al 30 giugno 2019 le sedi d'impresa attive iscritte alla Camera della Maremma e del Tirreno si contano in 54.081 unità, ossia 166 in meno rispetto al medesimo periodo del 2018, valore che genera una blanda variazione tendenziale (-0,3%), l'andamento locale s'inserisce tra quello regionale (-0,4%) e nazionale (-0,2%), tutti e tre stazionano dunque in terreno negativo. Nel confronto fra le nostre due province, la perdita subita da Livorno (-0,4%) è, ancora una volta, peggiore di quella grossetana (-0,2% in tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2018/2019				
Territorio	II° trim. 2018	II° trim. 2019	Var. Ass.	Var.%
Grosseto	25.908	25.853	-55	-0,2%
Livorno	28.339	28.228	-111	-0,4%
CCIAA Maremma Tirreno	54.247	54.081	-166	-0,3%
Toscana	354.559	353.065	-1.494	-0,4%
ITALIA	5.154.497	5.142.947	-11.550	-0,2%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Storicamente, il sottoinsieme delle sedi d'impresa attive evidenzia variazioni più blande rispetto all'insieme delle sedi d'impresa registrate ma ne dovrebbe determinare gli andamenti: negli ultimi due anni e mezzo si riscontra tuttavia una lentissima e generalizzata tendenza al ribasso, sintomo che le altre componenti delle registrate (sospese, inattive, ecc.) sono gradualmente crescite di numero. Ad ogni buon conto, il livello di imprese attive rilevato a metà anno è ancora lontano da quello che si aveva ad inizio decennio e non solo a Livorno (grafico 2).

Grafico 2 - Variazioni delle imprese registrate a base 2010=100



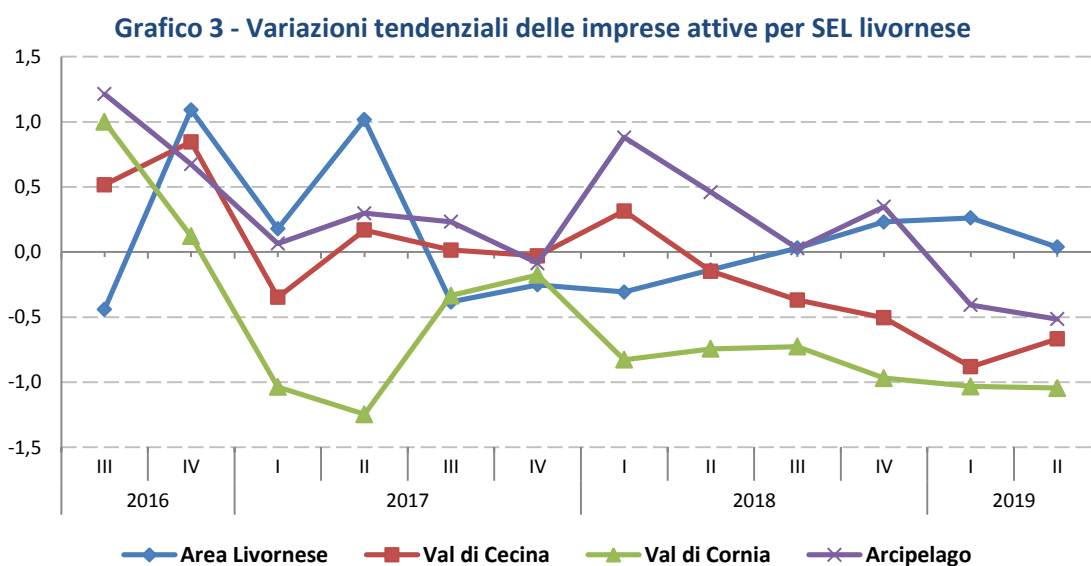
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

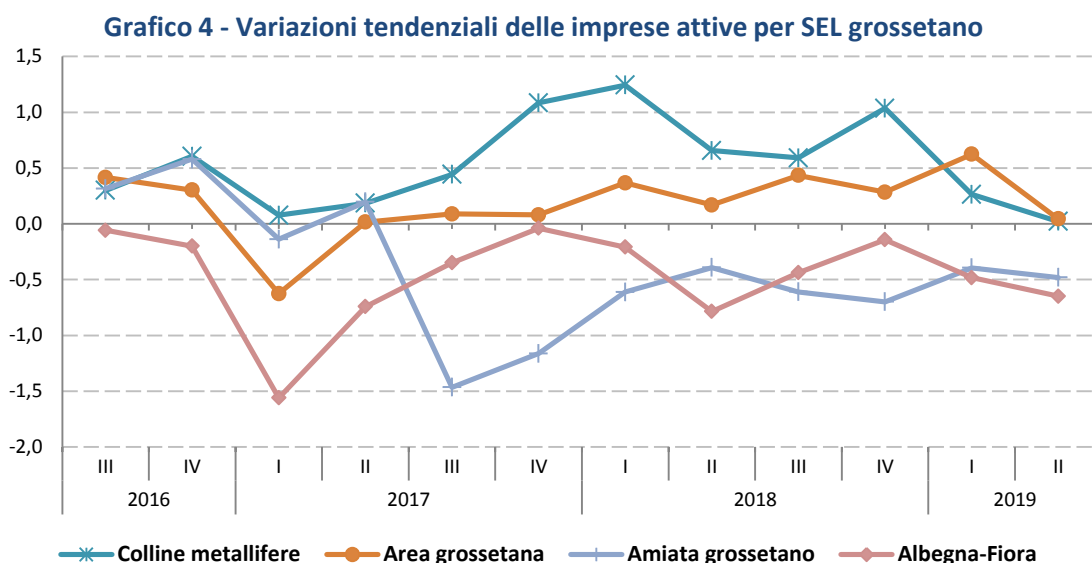
Osservando gli andamenti degli otto sistemi economici locali (SEL) che compongono le due province, si nota che nessuno di essi mette a segno una variazione tendenziale positiva. In provincia di Grosseto Colline metallifere ed Area grossetana mantengono i valori che avevano dodici mesi prima, mentre Albegna-Fiora (-0,6%) ed Amiata (-0,5%) accusano una certa perdita. A Livorno si rileva la sostanziale stabilità nel numero d'impresa attive solo nel SEL capoluogo; per gli altri si calcolano solo riduzioni numeriche, la più preoccupante delle quali ha interessato la Val di Cornia (-1,0%).

Tab. 5 - Imprese attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali. Confronto II° trim. 2018/2019			
SEL	II° trim. 2018	II° trim. 2019	Var. %
Colline metallifere	4.600	4.601	0,0
Area grossetana	11.316	11.321	0,0
Amiata grossetano	2.287	2.276	-0,5
Albegna-Fiora	7.705	7.655	-0,6
Area livornese	13.032	13.037	0,0
Val di Cecina	6.745	6.700	-0,7
Val di Cornia	5.071	5.018	-1,0
Arcipelago livornese	3.491	3.473	-0,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dai grafici 3 e 4, in cui è presente lo storico (ultimi tre anni) delle variazioni tendenziali dei SEL grossetani e livornesi, emerge che i soli territori che possono vantare una crescita (quasi) costante in termini d'impresе attive sono, da un lato l'Arcipelago livornese e, in minor misura, l'Area livornese; dall'altro le Colline metallifere e l'Area grossetana.





Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Natimortalità

Nel trimestre in esame si sono avute 902 iscrizioni (376 a Grosseto e 526 a Livorno) e, al contempo, si sono operate 626 cancellazioni d'impresa (257 a Grosseto e 369 a Livorno), per un saldo positivo di 276 unità (+119 Grosseto e +157 Livorno).

Sul piano tendenziale non si rileva un andamento univoco per le iscrizioni, che risultano in lieve aumento in provincia di Livorno (+4,6%), in larga diminuzione in quella di Grosseto (-12,8%); andamento, quest'ultimo, che condiziona il risultato aggregato fino al -3,4% totale. Anche Toscana (+2%) ed Italia (-0,5%) presentano andamenti antitetici, seppur contenuti.

I valori dei tassi di natalità trimestrali sono pari a 1,5 punti percentuali per la CCIAA, così come a livello regionale e nazionale, mentre si distinguono valori diversi nel confronto fra Livorno (1,6%) e Grosseto (1,3%, tabella 6).

Tab. 6 – Iscrizioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di natalità.					
Confronto II° trim. 2018/2019					
Territorio	<i>II° trim. 2018</i>	<i>II° trim. 2019</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2018</i>	<i>II° trim. 2019</i>
Grosseto	431	376	-12,8	1,5	1,3
Livorno	503	526	4,6	1,5	1,6
CCIAA Maremma Tirreno	934	902	-3,4	1,5	1,5
Toscana	6.202	6.328	2,0	1,5	1,5
ITALIA	92.631	92.150	-0,5	1,5	1,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le cessazioni appaiono in crescita tendenziale a Livorno (+1,7%) peraltro in maniera coerente con quanto avviene in Toscana ed in Italia (entrambe +1,9%) ma non a Grosseto, dove calano del 3,4% tendenziale, ossia quanto basta per far calare anche l'insieme delle cessazioni registrate in CCIAA (-0,5%). I tassi di mortalità¹ si attestano tutti attorno al punto percentuale e sui livelli dell'anno precedente (tabella 7).

Tab. 7 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Confronto II° trim 2018/2019					
Territorio	<i>II° trim. 2018</i>	<i>II° trim. 2019</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2018</i>	<i>II° trim. 2019</i>
Grosseto	266	257	-3,4	0,9	0,9
Livorno	363	369	1,7	1,1	1,1
CCIAA Maremma Tirreno	629	626	-0,5	1,0	1,0
Toscana	4.425	4.507	1,9	1,1	1,1
ITALIA	68.564	69.840	1,9	1,1	1,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

È evidente che il saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni genera tassi di crescita preceduti dal segno più: lo stock d'impresе della CCIAA Maremma e Tirreno fa segnare lo 0,4% trimestrale (0,4% Grosseto e 0,5% Livorno), la medesima tendenza alla crescita dei territori di *benchmark*.

Tab. 8 - Saldo iscrizioni/cessazioni e tassi di crescita-decrescita. Confronto II° trim. 2018/2019				
Territorio	II° trim. 2018		II° trim. 2019	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	165	0,6	119	0,4
Livorno	140	0,4	157	0,5
CCIAA Mar. Tirr.	305	0,5	276	0,4
Toscana	1.777	0,4	1.821	0,4
ITALIA	24.067	0,4	22.310	0,4

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

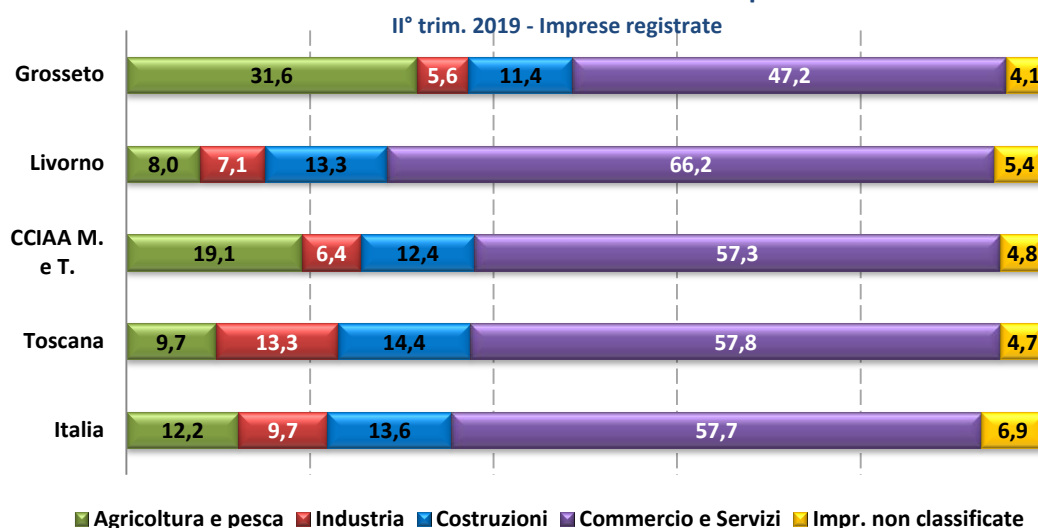
Settori economici

La “fotografia” dell'incidenza dei settori economici per territorio al secondo trimestre del 2017, grafico 7 (sedi d'impresa registrate), poco aggiunge a quanto già si conosce sulla struttura economica del territorio in esame. Da un punto di vista meramente numerico, nel confronto con Toscana ed Italia il nostro territorio ospita un maggior numero d'impresе del settore primario, data la vocazione agricola maremmana. Il “contributo” livornese arriva dalla folta presenza di impresе

¹ Qui calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.

operanti nel commercio e nei servizi, tanto che la CCIAA della Maremma e del Tirreno non accusa ritardi rispetto ai territori di confronto. È invece evidente il distacco dell'imprenditoria locale per quanto concerne il manifatturiero, soprattutto nei confronti del sistema economico regionale, mentre le costruzioni hanno pesi non dissimili.

Grafico 5 - Incidenza % dei settori economici per territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 9 - Imprese registrate per attività ATECO al II° trim. 2019 e variazioni tendenziali

Settori	Grosseto		Livorno		CCIAA Mar. e Tirr.	
	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.244	-0,1	2.633	0,3	11.877	0,0
Estrazione di minerali	29	3,6	17	0,0	46	2,2
Attività manifatturiere	1.542	0,0	2.174	-1,3	3.716	-0,8
Fornitura di energia elettrica...	28	0,0	47	4,4	75	2,7
Fornitura di acqua...	46	0,0	87	-3,3	133	-2,2
Costruzioni	3.328	-0,4	4.378	0,5	7.706	0,1
Commercio	5.405	-1,5	9.221	-1,3	14.626	-1,4
Trasporto e magazzinaggio	463	-0,2	1.277	-1,2	1.740	-1,0
Alloggio e ristorazione	2.676	0,9	3.842	0,5	6.518	0,6
Informazione e comunicazione	293	0,3	625	0,5	918	0,4
Attività finanziarie e assicurative	398	-1,5	670	-2,6	1.068	-2,2
Attività immobiliari	1.261	0,2	1.651	-0,1	2.912	0,0
Attività professionali, scient. e tecn.	529	0,4	827	0,6	1.356	0,5
Noleggio, agenzie di viaggio...	933	2,9	1.369	2,1	2.302	2,4
Istruzione	113	11,9	178	-1,1	291	3,6
Sanità e assistenza sociale	96	-2,0	168	3,7	264	1,5
Attività artistiche, sportive...	555	3,4	541	1,7	1.096	2,5
Altre attività di servizi	1.084	2,7	1.397	1,7	2.481	2,1
Attività di famiglie e convivenze...	0	/	1	0,0	1	0,0
Imprese non classificate	1.207	0,6	1.778	1,7	2.985	1,2
Totale provincia	29.230	0,0	32.881	-0,1	62.111	0,0

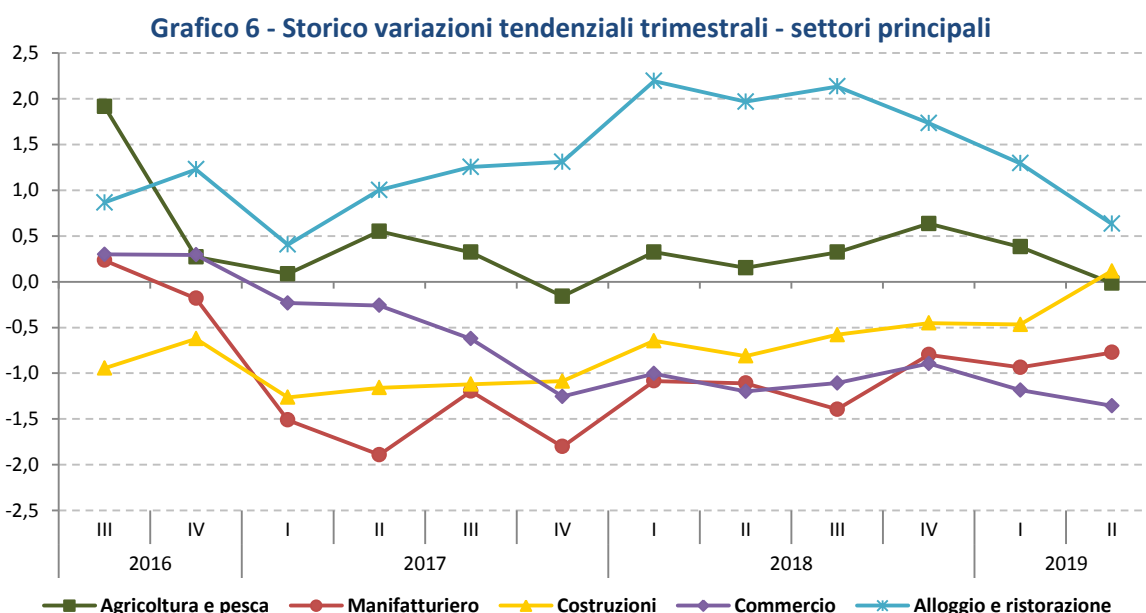
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Passando alle variazioni tendenziali per settori (sedi d'impresa registrate, tabella 9), fra quelli numericamente più rilevanti si osserva l'ennesimo balzo in avanti delle imprese che svolgono attività di alloggio e ristorazione (+0,6% sull'intero territorio) e più in genere di tutti i comparti del settore terziario, con l'esclusione della logistica (trasporto e magazzinaggio, -1,0%). A questi va aggiunta la piccola ma assolutamente significativa variazione tendenziale messa a segno dalle costruzioni (+0,1%), ossia il settore che ha subito più di tutti gli altri gli effetti della crisi economica globale, in termini di impatto sul valore aggiunto prodotto e per l'enorme perdita d'impresе cui è andato incontro. Le costruzioni sono anche l'unico settore per il quale a tutt'oggi permane lo stato di crisi e che comincia forse a vedere la proverbiale luce in fondo al tunnel.

Come già emerso nei trimestri precedenti, più precisamente da oltre due anni, le attività manifatturiere (-0,8%) ed il commercio (-1,4%) continuano un percorso di riduzione numerica.

Il settore primario e le attività immobiliari evidenziano, infine, una sostanziale stabilità in ottica tendenziale.

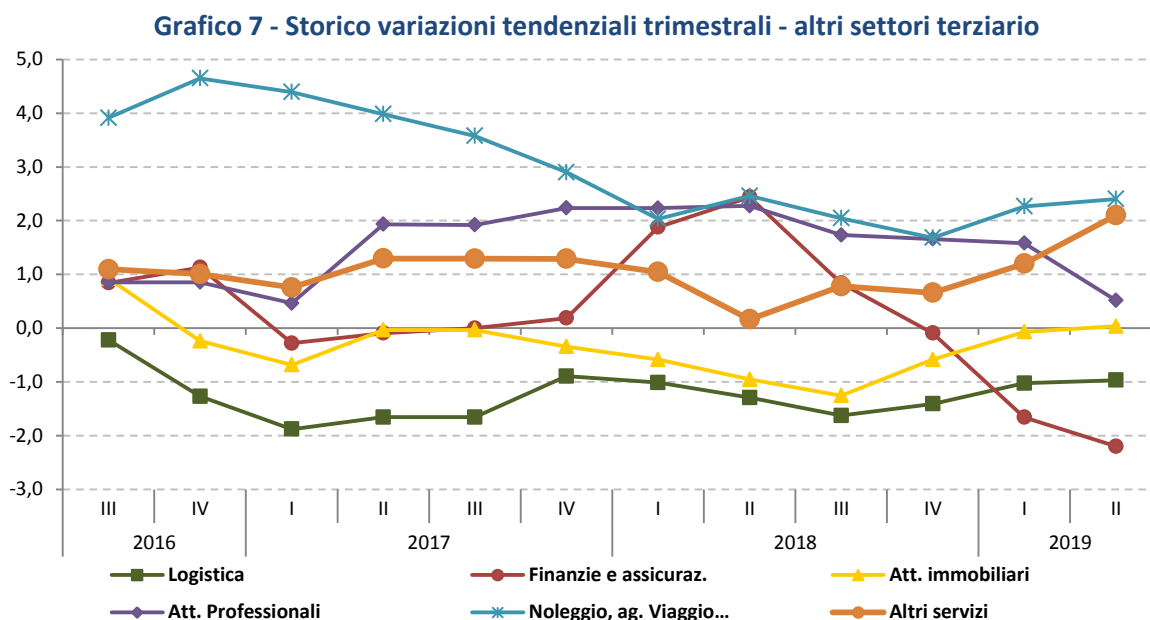
Negli ultimi tre anni, i settori che hanno evidenziato una costante crescita sono stati solo l'alloggio e ristorazione ed il settore primario (spesso grazie all'andamento grossetano) mentre per tutti gli altri settori si rilevano quasi solo arretramenti numerici, in particolare per manifatturiero e costruzioni, anche se queste ultime, come visto sopra, mostrano un cambio di rotta proprio nel trimestre in esame.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Molti degli altri comparti del terziario (grafico 7) appaiono d'altro canto in costante crescita: le attività professionali, scientifiche e tecniche, gli "altri" servizi e, soprattutto quello "promiscuo" del

noleggino, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, che ha evidenziato variazioni estremamente positive soprattutto nella prima parte del periodo considerato. Le attività immobiliari e la logistica hanno invece evidenziato un andamento opposto, seppur la prima pare aver “invertito la rotta” con l’inizio dell’anno in corso.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Unità locali

A fine giugno 2019 le unità locali registrate ammontano a 15.733 (9.553 aventi sede in provincia e 6.180 fuori provincia); di queste, 7.215 ubicate in provincia di Grosseto e 8.518 in quella di Livorno. Nel trimestre in esame si è avuta una sostanziosa crescita tendenziale delle unità locali aventi sede fuori provincia (+2,6%) e ad una più contenuta di quelle con sede in provincia (+1,3%), entrambi i fenomeni si riscontrano anche a livello regionale e nazionale.

Il totale di sedi d’impresa più unità locali ammonta a 77.844 unità, valore che in un anno è cresciuto dello 0,3%, variazione in linea con quanto accaduto a livello nazionale e superiore a quella regionale (+0,1%).

Il livello di “plurilocalizzazione” delle due province (0,25 unità locali per ogni sede) resta, infine, più elevato sia della media regionale, sia di quella nazionale (tabella 10).

Tab. 10 - Localizzazioni registrate: consistenze al II° trim. 2019, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L. fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L. in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Arezzo	2.978	4.964	45.359	1,8	1,8	0,0	0,21
Firenze	10.023	18.718	138.950	3,0	0,7	0,4	0,26
Grosseto	2.695	4.520	36.445	3,5	0,8	0,4	0,25
Livorno	3.485	5.033	41.399	2,0	1,7	0,3	0,26
CCIAA Mar. Tirr.	6.180	9.553	77.844	2,6	1,3	0,3	0,25
Lucca	3.745	5.418	52.015	1,4	0,7	-0,1	0,21
Massa Carrara	1.822	2.832	27.248	1,7	-0,6	-0,6	0,21
Pisa	4.215	5.654	53.801	4,8	1,8	0,4	0,22
Pistoia	2.881	3.931	39.427	3,4	-1,6	-0,2	0,21
Prato	2.599	4.389	40.366	2,4	1,3	0,0	0,21
Siena	2.944	5.600	36.942	2,0	0,4	-0,3	0,30
Toscana	37.387	61.059	511.952	2,7	0,8	0,1	0,24
ITALIA	440.864	841.883	7.375.121	2,5	1,5	0,3	0,21

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere